

SACRO CUORE DUI GESU'

La devozione al cuore non risale solo al XVII secolo: già i salmi, ne parlavano: poi, dopo sviluppi successivi dovuti a S. Jean Eudes, vennero le dodici promesse, una più bella dell'altra, rivelate a Santa Margherita Maria Alacoque, per coloro che amano e onorano il Sacro Cuore di Gesù:

Le promesse

1. Darò tutte le grazie necessarie al loro stato **2.** Soccorrerò le famiglie che si trovano in difficoltà e metterò pace in quelle divise **3.** Li consolerò nelle loro afflizioni **4.** Sarò loro sicuro rifugio in vita e specialmente in punto di morte **5.** Spargerò abbondanti benedizioni sopra tutte le loro opere **6.** I peccatori troveranno nel mio cuore la fonte e l'oceano della mia misericordia **7.** Riporterò le comunità religiose e i singoli fedeli al loro primo fervore **8.** Le anime ferventi giungeranno in breve a grande perfezione **9.** Benedirò i luoghi dove l'immagine del mio cuore sarà esposta e onorata **10.** A chi lavora per la salvezza delle anime darò il dono di commuovere i cuori più induriti **11.** Il nome di chi propagherà questa devozione sarà scritto nel mio cuore e mai più cancellato **12.** Chi farà i primi nove venerdì del mese, non morirà in mia disgrazia perché il mio Cuore sarà suo rifugio sicuro in quell'ora estrema.

“Tu mi perseguiti, ora basta!”

Promesse che Gesù mantiene: è ormai celebre la vicenda dell'apparizione alle Tre Fontane a Bruno Cornacchiola che perseguitava la chiesa e voleva uccidere il Papa (Pio XII), quando la Madonna lo fermò dicendogli: "Sono Colei che sono nella Trinità divina, sono la Vergine della Rivelazione: Tu mi perseguiti, ora basta! Entra nell'ovile santo, i primi nove venerdì che tu facesti prima di entrare nella via della menzogna, ti hanno salvato" E volete sapere l'ultima? Bruno Cornacchiola è morto il venerdì 22 giugno 2001, festa del Sacro Cuore! Ecco la firma del Signore! Promessa più mantenuta di così...

Per festeggiare il Sacro Cuore, ho preparato dodici biglietti con le rispettive grazie, e ognuno ne ha presa una. E ognuno ha ricevuto quella di cui aveva più bisogno in quel momento. Sono tutte belle, ma volete sapere quale mi colpisce di più? E' l'undicesima: il nome scritto nientemeno che nel cuore di Gesù e non solo nel libro della vita come ci dice l'Apocalisse. E ci assicura che non ne verrà mai più cancellato. "Rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei Cieli", dice Gesù ai 72 discepoli. Il nome scritto nel cielo è un tema caro all'Apocalisse, riconfermato da Gesù nelle apparizioni a S. Margherita Maria Alacoque quando le disse che il nome di chi onora il Suo Cuore sarà scritto nel Suo Cuore e non ne verrà mai più cancellato. E' il nome nuovo scolpito nel libro della vita, oltre che nel Cuore di Gesù, è la pietruzza bianca, è essere ciò che avremmo sempre voluto essere e non siamo mai riusciti. E' essere e dare il meglio di noi stessi, osare diventare ciò che non abbiamo mai osato sperare. Solo Dio sa chi veramente siamo, e solo Lui può farci diventare ciò che vorremmo essere, noi possiamo solo constatare che non siamo stati ciò che avremmo voluto essere.

Il rovescio del tappeto

Questa vita è il rovescio del tappeto, pieno di nodi, la cui trama inestricabile di prove e sofferenze, ci impedisce di vedere il bellissimo disegno che si va formando sul diritto. Lo vedremo solo dopo, e sarà il nostro nome nuovo, scritto nel libro della vita e nel Cuore di Dio che non verrà mai più cancellato. Sarà il nostro nome vittorioso che ci introdurrà al banchetto celeste. Sarà il nostro nome glorioso che avremo forgiato quaggiù col nostro cammino doloroso.

WILMA CHASSEUR